CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

I solenni festeggiamenti di domani

per l'inaugurazione della Bandiera dei Fanti pratesi

Come è noto, ricorrendo domani il Genetliaco di S. M. il Re, Primo Fante d'Italia e Alto Patrono dell'Associazione Nazionale del Fante, il Nucleo Pratese della detta Associazione inaugurerà solennemente la propria bandiera. Non è molto che questo Nucleo è stato costituito ma fino dal suo sorgere - mercè l'opera volenterosa dei componenti il Direttorio - ha dimostrato un'attività veramente lodevole che ha valso a fargli acquistare in breve volger di tempo un notevole sviluppo.

Nelle file del Nucleo tutti quanti hanno avuto l'onore di militare nell'Arma gloriosa di Fanteria, torneranno a rivivere i momenti indimenticabili della vita di Caserma o di quelli di trincea, momenti che se anche adombrati da ricordi dolorosi hanno lasciato nell'animo e nel cuore di ognuno tracce indelebili ed un insopprimibile senso di nostalgia. La Caserma e la trincea crearono imperituri vincoli di fratellanza per i quali è sempre con vivissimo piacere che ci ritroviamo fra vecchi commilitoni per riandare con essi il tempo trascorso insieme nel compimento di un comune dovere.

Domani i Fanti pratesi, raccolti attorno alla bandiera del loro fiorente Nucleo ed ai loro Gerarchi, sentiranno rinascere in sè, forte e incontenibile, il vecchio spirito di cameratismo e orgogliosi di potere affermare che la loro Gloriosa Arma fu quella che dette il maggiore contributo di eroismo e di sangue alla Vittoria di Vittorio Veneto, nella esaltazione di essa e del sacrificio dei Camerati caduti combattendo, rivolgeranno il loro pensiero devoto alla Sacra Maestà del Re della Vittoria e al Duce primo dei Combattenti Italiani.

In questi ultimi giorni alla Sede del Nucleo vi è stato un grande fervore di lavoro organizzativo per la festa di domani; i membri del Direttorio, fedeli interpreti dei Fanti pratesi, volevano che la festa stessa debba riuscire assolutamente imponente e con un carattere prettamente soldatesco, per cui la preparazione del programma richiedeva necessariamente un lungo ed accurato lavoro organizzativo. Ma le fatiche di questi giorni saranno largamente compensate domani poichè il successo della festa sarà certamente superiore al prevedibile.

Intanto sappiamo che ad essa parteciperanno, oltre all'on. dr. Giuseppe Landi, Membro del Consiglio Nazionale dell'Associazione del Fante e Presidente dei Sindacati Fascisti del Credito e dell'Assicurazione, anche le rappresentanze dei Comandi del Corpo d'Armata e di Divisione di Firenze, numerosi alti Ufficiali, le Autorità Civili, Politiche, Militari e Religiose della nostra Città, tutte le Associazioni Combattentistiche, quelle delle diverse Armi, il Fascio, le Organizzazioni dell'O. N. B., ecc. ecc.

Il programma delle cerimonie

Ore 10 — Riunione delle Autorità e delle Rappresentanze nello Storico Tempio di S. Domenico ove sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti in Guerra e dove S. E. Mons. Giuseppe De Bernardi, Vescovo di Prato, procederà alla benedizione della Bandiera del Nucleo.

Gli alunni della Scuola Comunale di Strumenti ad Arco, diretta dal prof. Giulio Borselli, eseguiranno durante la celebrazione della Messa, scelti commenti musicali. I Cantori della Premiata Società Corale «Guido Monaco» canteranno «Beati Mortui» di Mendelssoohn e «La Leggenda del Piave».

Terminata la cerimonia nel Tempio di S. Domenico, si formerà un imponente corteo, che percorrendo le principali vie cittadine si porterà al Politeama Banchini (g. c.) ove avrà luogo la cerimonia della inaugurazione ufficiale della Bandiera della quale sarà Madrina la Signora Antonietta Settesoldi, rispettivamente Sposa e Madre degli Eroi Pratesi Ezio e Benvenuto Settesoldi. Oratore Ufficiale della cerimonia sarà il 1.o Capitano prof. Gilberto Maggini, Presidente della Federazione Provinciale dell'Associazione del Fante.

Alle ore 13 i Fanti Pratesi si riuniranno all'Hotel «Stella d'Italia» per offrire un Rancio d'onore alle Autorità intervenute.

Alle ore 21, nell'elegante Teatro della Società Corale «Guido Manaco» (g. c.) il Gruppo Filodrammatico «F. Paolieri» rappresenterà in onore dei Fanti, «Brigata Firenze» il famoso lavoro patriottico di Nando Vitali. Alla rappresentazione assisterà l'Autore.

Il manifesto del Direttorio del Nucleo

Questa mattina il Direttorio del Nucleo Pratese dei Fanti, farà affiggere il seguente manifesto:

«Fanti Pratesi! Abbiamo la Bandiera fiammante e bellissima! Domenica 11 Novembre, Genetliaco del Primo Fante d'Italia, inaugurazione solenne!

Fante Sveglia!

E' l'ora di ricordare, rammentare, ammonire.

Ricordare che nella santa gara dell'eroismo, ci sei anche tu, vecchio Fante di due Guerre e di una Rivoluzione, tu che in guerra fosti più avanti di tutti, perchè vivesti nelle buche al di là dei reticolati. Rammentare ai facili e agli immemori che della tragedia sanguinosa tu non hai comodamente vissuto una fase sola, ma tutti e quattro i divini atti formidabili: la vita per quattro anni nella trincea fangosa, la corsa tra inferni e vulcani verso la posizione avversaria, il suo febbrile rafforzamento, la disperata difesa contro gli ostinati ritorni dell'avversario.

Fanti e Cittadini! Non sul ponte di Bassano, ma qui in Prato guerriera e fascista siete chiamati a darvi la mano e ad intonare le vecchie inobliate canzoni: «Quel mazzolin di fiori - che vien dalla montagna - e bada ben che non si bagna...», perchè rappresenta il fascio delle nostre vite che vogliamo regalare, Duce Mussolini, al nostro Re, ha trovato il luogo dove serbarsi perennemente fragrante.

Alfiere, pianta il segno! Qui staremo ottimamente. Il Direttorio del Nucleo».

Disposizioni agli Ufficiali

Domenica 11 novembre, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, gli ufficiali della 3.a Coorte Florio M. V. S. N. e dell'O. N. B. Comitato di Prato sono autorizzati indossare l'alta uniforme della Milizia o del R. Esercito per tutta la giornata.

Sono invitati altresì voler partecipare alle cerimonie per inaugurazione della bandiera del Nucleo pratese dell'Associazione nazionale del Fante.

Riunione alle ore 9,30 in piazza del Comune.

Il Comandante la Coorte Florio: Cent. Mansutti cav. Giovanni.

Adunata di ufficiali in congedo

I Sigg. Ufficiali sono pregati d'intervenire alla Messa in suffragio dei Caduti per la Patria, promossa dall'Associazione pratese del Fante, che avrà luogo domenica 11 corrente.

Riunione alla sede alle ore 9,30. E' prescritta la grande uniforme. — Il Comandante: I Capitano Menotti Melani.

Adunata di Avieri

Nell'occasione dell'inaugurazione della Bandiera del Nucleo Pratese della Associazione Nazionale del Fante, è obbligo a tutti i Soci e appartenenti a Questa Sezione ad intervenire a questa Cerimonia e dovranno trovarsi domenica prossima 11 corr. alle ore 8,30 presso la Casa del Fascio. Per i Riservisti è fatto obbligo indossare la divisa dell'Areo Club, per tutti gli altri è fatto obbligo di indossare la Camicia Nera.

Contro gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti.

Il Delegato di Zona: **Cap. R. A. Amedeo Guasti.**

Adunata di Alpini

Oggi sabato 10 corrente alle ore 20,30 riunione alla sede per comunicazioni di carattere sociale.

Domenica mattina il Gruppo parteciperà al completo alle cerimonie indette dall'Associazione Nazionale del Fante. Riunione alle ore 9,30 precise alla sede sociale, con cappello alpino e decorazioni.

La radiotrasmissione da Verdun

delle gesta dei garibaldini nelle Argonne

Il Gruppo Pratese dei Garibaldini, comunica:

Domani mattina, alle ore 11,50 precise, tutte le stazioni trasmittenti dell'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche trasmetteranno la radiocronaca dai Campi di battaglia di Verdun e Vauquois nella quale sarà compresa la rievocazione delle gloriose gesta dei Garibaldini italiani nelle Argonne.

Ecco il programma della trasmissione:

a) Squilli di tromba; b) Parole del Delegato del Comitato di Radio-diffusione di Verdun. Evocazione della fine della Guerra; c) La Fanfara dell'Armistizio: Marsigliese, Inni Italiani e Cecoslovacchi eseguiti dalla Banda del 50.o Reggimento di Fanteria e diretti dal Luogotenente Semler-Collery; d) La Guerra delle mine nel settore Riva sinistra dell'Argonne; e) Combattimenti nell'Argonne e presa di Vauquois; f) «Riva sinistra della Mosa-Mort-Homme», Quota 304; g) Capitano Camillo Marabini, dei Garibaldini: «L'intervento dei Garibaldini nelle Argonne'; h) Intermezzi eseguiti dalla Banda del 150.o Reggimento Fanteria (Ritornelli Militari: Madelon, Sambre et Meuse, Marche Lorraine, Madelon de la Victoire, ecc.).

Corsi di istruzione

per gli Artiglieri in congedo

Per disposizioni impartite dal Ministero della Guerra alla metà del mese di Novembre saranno iniziati in tutti i Corpi d'Armata i Corsi d'Istruzione per sottufficiali, graduati, specialisti di artiglieria in congedo.

Per la Provincia di Firenze i Corsi saranno organizzati, anche per i non soci, della Sezione provinciale dell'Associazione dell'Arma di Artiglieria, sotto l'alta vigilanza del Comando Artiglieria del Corpo d'Armata.

Avranno luogo presso il 19.o Reggimento Artiglieria da campagna con carattere spiccatamente pratico-applicativo; la durata è fissata in una quindicina di riunioni da effettuarsi la domenica, dalle ore 8 alle 10, alcune delle quali esterne per applicazioni sul terreno.

Per quest'anno la partecipazione ai Corsi è volontaria.

I frequentatori saranno suddivisi in gruppi a seconda delle loro specialità e sarà a ciascuno di essi distribuito il «Manuale per il Graduato» edito delle «Forze Armate».

Durante il Corso sarà distribuito un attestato di frequenza che sarà segnalato nei documenti matricolari.

Gli artiglieri del Mandamento di Prato che desiderano frequentare i Corsi di cui sopra sono pregati darsi in nota al sottoscritto (Castello dell'Imperatore).

Tutti gli Artiglieri sono invitati poi a voler partecipare all'adunata che è indetta per Mercoledì sera 14 p. v. in locale da destinarsi per la costituzione della Sezione Artiglieri di Prato.

Corsi d'istruzione premilitare

Si rammenta a tutti gli interessati che domani domenica avrà luogo la 6.a lezione dei Corsi premilitari obbligatori. Adunata all'ora solita.

Infortuni e disgrazie lievi

Circa le ore 13,30 di ieri mattina, al Pronto Soccorso del nostro Civico Ospedale si presentava il giovane Franceschi Mario, di Francesco, di anni 26, dimoronte a Prato, per farsi curare dal medico di guardia al pronto soccorso, dott. Roberto Mazzei, una ferita lacero contusa al mento, che si era prodotta poco prima.

Il Franceschi, dopo essere stato oggetto delle più amorevoli cure dell'egregio sanitario, veniva giudicato guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

Il programma della riunione

ciclistica di domani

Domani, al Polisportivo Comunale avrà luogo l'annunziata riunione ciclistica, alla quale parteciperanno tutti indistintamente i corridori tesserati dell'A. C. Pratese e l'azzurro Pierino Favalli.

Il programma di questa riunione interessantissima ha, come numero di centro, il Campionato ciclistico pratese, il quale vedrà il suo svolgimento in 50 giri di pista pari a circa Km. 40. Ogni cinque sarà disputato un traguardo. La lotta che Cipriani, Gestri, Bini, Balli, Bettarsi, per non citare che i migliori, ingaggieranno in questa gara entusiasmerà di certo gli sportivi presenti.

Si svolgeranno inoltre due incontri omnium che vedranno di fronte, in uno, Gestri e Cipriani e nell'altro Bini e Favalli. Detti incontri comprenderanno tre prove, una di velocità, un giro a cronometro e l'inseguimento.

Infine, sarà disputata una prova individuale ad eliminazione alla quale prenderanno parte tutti i corridori.

Gli sportivi non mancheranno certamente di accorrere in gran numero a questa bella manifestazione ciclistica che vedrà di fronte i beniamini della folla pratese.

Il Campionato toscano

di Tiro alla fune a Pisa

La squadra del Gruppo Aziendale Figli di Michelangelo Calamai, già vincitrice del Campionato provinciale di Tiro alla Fune, è chiamata domenica prossima a disputare a Pisa il Campionato Toscano, dove si incontrerà con le forti squadre della nostra Regione prima classificate nei gironi eliminatori delle diverse provincie.

La forte squadra pratese che si è ben preparata, sotto la guida appassionata e competente del sig. Giuseppe Mungai, si presenta in gara ottimamente quotata da potere sperare fin d'ora sul più lusinghiero successo.

La vittoria di questi bravi giovani che tengono alto il buon nome di Prato nel campo dopolavoristico sarà bene accolta da tutti gli sportivi e dopolavoristi pratesi, i quali formulano fin d'ora i migliori auguri di vittoria e salutano i bravi atleti col migliore incitamento.

Una lode vada al camerata cav. Alceste Visori, Presidente del Gruppo Aziendale che con vivo interessamento e con amorevole cura regge le sorti di questo benemerito sodalizio dopolavoristico.

La squadra che si presenterà in campo a Pisa è così composta: Mannocci Adolfo, Fantini Sabatino, Armeggi Corrado, Bianchi Rodolfo, Ciardi Romeo, Chiarparini Giacomo, Ciardi Serafino, Meoni Italo, Nardi Tito, Tucci Ippolito.

Anche la squadra dopolavoristica di S. Lucia classificatasi seconda nel Campionato provinciale di Tiro alla Fune (categoria pesi limitati) partecipa al Campionato toscano, in ottima forma da fare bene sperare in una brillante affermazione.

Pure ai componenti di questa forte squadra l'augurio di vittoria ed il migliore incitamento per le future competizioni.

Cambiamenti di abitazione

Il Podestà, visti gli articoli 17, 20 e 23 del Regolamento per la formazione e la tenuta del Registro della popolazione, approvato con R. D. 2 dicembre 1929 n. 2132;

vista la circolare dell'on. Istituto Centrale di Statistica in data 3 luglio 1931 n. 12303;

considerata la necessità di richiamare i proprietari di stabili e gli inquilini all'obbligo che loro incombe di denunziare qualsiasi variazione che avvenga nelle dimore o nella composizione delle singole famiglie;

rammenta ai proprietari ed agli amministratori di fabbricati destinati ad uso di abitazione di notificare all'Ufficio Anagrafe nel termine di dieci giorni tutti i cambiamenti degli inquilini.

A tale obbligo sono soggetti ugualmente i capi di famiglia per i cambiamenti che avvengono nel numero dei componenti la famiglia e chiunque altro trasferisca la propria abitazione da una ad altra casa del Comune.

Avverte che i trasgressori incorreranno nelle penalità previste dall'art. 45 del Regolamento sopra citato.

Prato, dal Municipio, il 7 novembre 1934 XIII - Il Podestà: G. Rigoli.

Per la targazione degli autoveicoli

Si ricorda ancora a tutti gli Automobilisti che a norma del Decreto Ministeriale del 28 dicembre 1931-X, numero 26920, il 31 dicembre c. a. tutti gli Autoveicoli e Rimorchi in circolazione, debbono essere muniti delle Targhe di nuovo modello.

E' da tener presente che la consegna delle nuove targhe, non può avvenire che dopo 45 giorni dalla data della loro ordinazione.

Tutte le delucidazioni in merito, come pure le richieste, si ricevono presso la Delegazione del R. A. C. I. di Prato, Piazza Vittorio Emanuele (Palazzo del Littorio).

Si porta inoltre a conoscenza di tutti i soci del R. A. C. I. che per interessamento del Commissario Sportivo, Dr. Cino Cipriani, la S. A. Autostrade della Toscana, ha instituito dei blocchi di 6 biglietti a riduzione, del 30 e 40 per cento, valevoli per le Tratte, Prato-Firenze, Prato-Pistoia, Prato-Montecatini, Prato-Lucca, Prato-Viareggio e viceversa. Detti blocchetti sono in vendita presso la Delegazione di Prato ed ai Caselli dell'Autostrada e saranno consegnati, dietro presentazione della Tessera di Socio.

Siamo certi che questa concessione, la quale viene ad apportare un sensibile vantaggio, sarà, accolta con soddisfazione da tutti i nostri Associati.

Inoltre facciamo noto che dal 5 novembre u. s. presso tutti i Distributori di Benzina e di super Carburante, è stato iniziato il servizio buoni R. A. C. I. con la riduzione di L. 0,10 al litro sul prezzo di vendita.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Il miglioramento verificatosi nelle condizioni del tempo in Italia si estenderà a tutta la penisola, conservando un certo carattere di instabilità che potrà determinare, specie sulle regioni settentrionali e sul versante Tirrenico, un rinnovarsi assai prossimo di annuvolamenti irregolari e crescenti. Formazioni nebbiose sulle regioni settentrionali e sui passi. Quasi ovunque nebulosità di media consistenza.

Molto chiasso

per un orologio vecchio

Tutti conoscono a Prato quel famoso Giuseppe Cecconi, fu Giovanni, di anni 56, pensionato ferroviario, celeberrimo come corridore ciclista della categoria... territoriale e per una infinità di stravaganze di ogni genere, tutte però contenute nel campo del più perfetto umorismo. Ieri il Cecconi fu protagonista di un clamoroso episodio a lieto fine che per oltre mezz'ora tenne impegnata la curiosità di numerosi cittadini che sostavano davanti al Commissariato di P. S.

Alcuni giorni or sono il Cecconi si presentava al Commissariato di P. S. per lamentare il comportamento di tale Magnini Francesco, fu Torello, di anni 37, da Galciana, col quale aveva contrattato un piccolo affare che minacciava di non aver buon fine. Secondo la narrazione fatta dal Cecconi, il Magnini si era fatto consegnare un orologio che avrebbe voluto acquistare, dicendo che prima di effettuarne il pagamento voleva farlo vedere ad un orologiaro, ma al momento di sborsarne il prezzo si era rifiutato portando in campo pretesti inconsistenti. Il maresciallo Corrado Di Maria, mandava a chiamare il Magnini, ma questi alle contestazioni che gli venivano mosse affermava di essere creditore del Cecconi di L. 200 per una bicicletta che costui gli aveva rovinata e che perciò, prima di addivenire al pagamento dell'orologio voleva sistemare anche il suo credito. Di fronte a queste dichiarazioni, il maresciallo Di Maria espresse l'opinione che per chiarire la faccenda che così era andata complicandosi era necessario sentire quello che in presenza del Magnini avrebbe detto il Cecconi, perciò pregò il primo di rintracciare il secondo e tornare insieme con lui.

Il Magnini nel pomeriggio di ieri, si poneva alla ricerca del suo avversario e rintracciatolo nei pressi di Piazza del Duomo, lo invitava senz'altro a seguirlo al Commissariato. Il Cecconi si rifiutava ed allora il Magnini lo afferrava per il panciotto deciso a farsi seguire ad ogni costo. Fra i due vi fu un momento di colluttazione, poi il Cecconi estratta di tasca una custodia da fumasigari, la impugnava a mo' di rivoltella puntandola verso l'altro che a quella vista se la dava a gambe. Intanto accorrevano gli agenti municipali Magnini Gino e Bettarini Enrico e mentre il primo inseguiva il suo omonimo il secondo accompagnava il Cecconi al Commissariato ove l'altro l'aveva preceduto.

Dopo una non breve discussione, tutto fu chiarito e messo a posto. Il Magnini alcuni mesi fa aveva prestata la propria bicicletta al Cecconi, che secondo le dichiarazioni del Magnini stesso, gliela rese in tali cattive condizioni che i danni subiti ascenderebbero a 200 lire. Avendo avuto bisogno di comprare un orologio d'occasione, egli si era rivolto al suo ritenuto debitore che fra l'altro si dedica anche a questo genere di commercio, e costui gli aveva consegnato un orologio vecchio del valore di 12 lire, somma che non intendeva pagare se prima il Cecconi non avesse sborsate le 200 lire concernenti i danni riportati dalla bicicletta. A sua volta il Cecconi, negando recisamente, il fatto della bicicletta, esigeva le 12 lire e poichè il Magnini infine dovette convenire che i suoi diritti, se ne aveva, avrebbe potuti farli valere in altra sede, fu convenuto che avrebbe pagato il vecchio orologio, ma siccome non era in possesso della cifra occorrente, l'oggetto rimase in consegna al maresciallo in attesa del versamento delle 12 lire, cosa che avverrà questa mattina.

Così tutto ebbe termine con grande delusione dei curiosi che fantasticando su furti, borseggi, ecc. sostavano in attesa di vedere un epilogo ben diverso da quello di vedere i due antagonisti uscire tranquilli e liberi dal Commissariato.

Assolto dal Tribunale

dall' imputazione di furto

Mandano da Firenze:

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Pietro Angelo Pavanetto, di Vincenzo, di anni 46, nato a S. Donà di Piave e residente a Vernio, imputato di furto di marche per l'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia, per l'ammontare di lire 3200, in danno dell'Impresa Ruggeri, assuntrice dei lavori della «Direttissima», della quale era dipendente.

Il Tribunale ha assolto il Pavanetto per insufficienza di prove.

Si ferisce nel pulire

la propria bicicletta

Alle ore 18 di ieri si presentava al Pronto Soccorso del nostro ospedale tale Lenzi Valdemaro fu Giovanni di anni 46, dimorante nella nostra città. Il Lenzi era intento a ripulire la propria bicicletta, quando disavvedutamente poneva un dito della mano destra fra i raggi della ruota posteriore che girava con velocità e causandosi in tal modo una ferita. Il sanitario di turnó dott. Mazzei gli riscontrava infatti una ferita lacero contusa al 2.o dito della mano destra e dopo avergli prodigato le cure del caso lo giudicava guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

L'ultima rappresentazione

delle Riviste al Politeama Banchini

Ieri sera con la rivista in 20 quadri «Tutto, nulla e qualcosa» la Compagnia «Fantasie di Riviste» dette al «Banchini», la sua ultima rappresentazione.

La serata era in onore di Leda Gloria la quale ottenne un buon successo da parte del pubblico presente alla rappresentazione il quale rivolse vivi applausi a lei ed al comico Federico Amendola.

Bene anche gli altri interpreti, il corpo di ballo e la coppia danzante Ivana ed Ivan.

A posto la messa in scena, lussuosi i costumi, diligente l'orchestra sotto la direzione del M.o Ettore Guido.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

La rubrica del giorno

10 Sabato (314-52) — *S. Andrea Avellino*, dell'Ordine dei Teatini, fu dottore assai erudito. Ordinato sacerdote, trattò per molto tempo e con rara facondia cause nel foro ecclesiastico. Morì di un colpo apoplettico, a 87 anni, mentre dava principio alla messa, l'anno 1608. — *SS. Trifone e compagni martiri*, ricordati a Roma (Sec. III).

Da ricordare. — Fiera a Nola. Dura sei giorni. — Nel 1820: La Camera dei Lords a Londra, in terza lettura, approva la degradazione e il divorzio della Regina Carolina di Brunswick, accusata di adulterio con l'italiano Pergami. — Nel 1822: A Parigi muore Bartolommeo Sestini, letterato, autore del bel poemetto: «Pia dei Tolomei». — Nel 1859: Sottoscrizione della pace di Zurigo.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1916: In Italia i Ministri si radunano in Consiglio discutendo sulla situazione internazionale e sulla censura parlamentare per l'apertura della Camera fissata per il 1.o dicembre. — 1917: Manifesto del Re d'Italia alla Nazione. — Tentativi austro-tedeschi nella zona fra Valsugana ed il Piave; parte della zona Cadorina viene fatta sgombrare. — A Montecitorio ha luogo la storica riunione degli ex presidenti del Consiglio: Giolitti, Orlando, Roselli, Luzzat' e Salandra, con l'intervento del Pres. della Camera, on. Marcora. — 1918: Re Vittorio Emanuele entra in Trieste fra indimenticabili accoglienze.

Per le massaie - In cucina — Braciole di maiale alla rete: Battete quattro braciole di maiale, stendetele sopra un piatto, cospargendole di olio di oliva e succo di limone, e unitevi qualche foglia di salvia. Con della reticella di maiale formate dei quadrati e in uno di queste avvolgetevi una braciola e fate friggere a fuoco lento per venti minuti sulla griglia.

Per finire — Una massima - La carità è il solo tesoro che aumenta col dividerlo (Cesare Cantù).

CRONACA DI VAIANO

LA FESTA DEL TITOLARE

Ieri, festa di S. Salvatore, titolare del popolo, è stata celebrata con la consueta solennità nella Chiesa Abbaziale ove sono state celebrate la mattina numerose Messe con l'intervento di tutti i sacerdoti delle parrocchie vicine, la Messa cantata e nel pomeriggio i Vespri e le funzioni solenni.

Di questa festa, che in altri tempi era celebrata come una delle più solenni anche dal popolo, oggi per la trasformazione dei tempi, questa borgata che era il centro della produzione agricola ed artigiana vi è divenuta un centro industriale di primo ordine per i numerosi stabilimenti lanieri che occupano la quasi totalità della popolazione, per cui gli operai essendo addetti al lavoro non possono far festa e parteciparvi.

Comunque la festa viene tuttora celebrata in Chiesa con le solenni funzioni che abbiamo detto ed anche quest'anno per quanto il nuovo Proposto si trovi tra noi solo da pochi giorni non ha voluto che la festa tradizionale fosse celebrata con minore solennità.

Ad ogni modo, per quanto si trattasse di festa in giorno lavorativo la Chiesa per tutto il giorno fu affollata di fedeli.

CRONACA DI SIGNA

FIORI D'ARANCIO

Questa mattina il nostro corrispondente da Signa, camerata Giovanni Checchi, notissimo negli ambienti calcistici della Regione per aver militato per lungo tempo nelle file della Fiorentina, coronerà il suo sogno d'amore impalmando la gentile signorina Romana Maccanti.

Dopo la cerimonia gli sposi partiranno per un lungo viaggio di nozze.

Vadano da queste colonne alla coppia felice le nostre felicitazioni e i voti più sinceri di perenne felicità.

LE SIGNE-PONTEDERA

(b. s.) - L'incontro Le Signe-Pontedera in calendario per la quarta giornata di campionato che fu rimandato la scorsa domenica coincidendo in tale giorno, in Signa, lo svolgimento di diverse cerimonie per l'inaugurazione di importantissime opere pubbliche in occasioni della ricorrenza del XVI annuale della Vittoria, avrà finalmente il suo epilogo domani alo Stadio del Littorio.

La partita si presenta interessantissima; avremo da un lato un Pontedera desideroso di poter dare finalmente ai suoi sostenitori una prova di riabilitazione dopo i due mezzi insuccessi casalinghi patiti ad opera della Carrarese e dell'Empoli, mentre dall'altro lato avremo un Signa che scenderà in campo deciso a battersi gagliardamente per la conquista del successo, di quel successo che permetterà ai canarini di risalire nella classifica per conquistare un posto ancora più degno nella scala dei valori calcistici del girone F della prima divisione.

Malgrado le poco lusinghiere affermazioni ottenute sin qui, il Pontedera non è squadra da prendersi alla leggera. I compagni di Mazzoni sanno benissimo con chi hanno a che fare, sanno pure quale valore abbia per loro una vittoria, sanno pure anche troppo bene che cosa significa agli effetti della classifica di campionato subire una battuta di arresto e lotteranno da forti pur di conseguire la palma della vittoria.

C'è poi anche un'altra cosa della quale non debbono tenerne conto neanche minimamente, e cioè della tradizione che vuole il Pontedera largamente battuto a Signa. La teoria delle tradizioni può riserbare nel giuoco del calcio dei brutti scherzi. Si guardi ad esempio la partita svoltasi domenica scorsa a Livorno fra amaranto e veltri bolognesi, dove la tradizione voleva il Bologna imbattuto: ebbene ne è successo che il Livorno non solo ha vinto il confronto, ma ha letteralmente travolto il Bologna e smentito in pieno la tradizione. E questo serva di monito!

I canarini sono attesi alla prova con morbosa curiosità perchè si vuol vedere il grado di forma raggiunto da essi, specialmente dopo il punto conquistato a Carrara contro i forti apuani e dopo la brillante esibizione di domenica scorsa allo Stadio Berta di Firenze contro lo squadrone — è la parole — dei cadetti viola, nella qual contesa il quattro a due subito non rispecchia fedelmente l'andamento della partita dove i viola si sono imposti in virtù di un calcio di rigore e di un goal, il quarto, segnato magistralmente... con le mani.

Si nutre tuttora qualche apprensione su quello che sarà il rendimento della prima linea signese e speriamo che la partita di domani ci dimostri l'infondatezza di questa apprensione e che anche questo reparto funzioni regolarmente come gli altri.

La partita, come abbiamo detto, si presenta alla vigilia interessantissima, anche per lo spirito agonistico che le due contendenti porranno nella lotta; il pronostico parla a favore dei locali, avvantaggiati dal fatto che giocano sul proprio campo e davanti al loro pubblico, ma è necessario che essi facciano appello ad ogni loro riposta energia per uscire vittoriosi dall'incontro.

Non sappiamo ancora se Cucciolini, tuttora sofferente per una noiosa indisposizione, sarà della partita; nell'eventualità che domani l'ex livornese non sia in grado di poter scendere in campo, sarà sostituito da Bonciani, un giovane elemento locale che s'è messo molto in luce in questi ultimi tempi e siamo certi che il sostituto non farà rimpiangere l'assente.

Anche a nome di tutti gli sportivi signesi. Sicuri di interpretare il loro pensiero, formuliamo per i baldi atleti signesi gli auguri più fervidi di una brillantissima affermazione.

La S. S. delle Signe scenderà in campo nella seguente formazione: Bonmartini; Mazzoni (cap.), Innocenti; Bernardi, Poli, Cucciolini (Bonciani); Gheri, Scaramagli, Pelagatti, Bassi, Ferrara.

Cronaca di Firenze

L' elogio del Duce

per la cerimonia del 27 Ottobre

La Segreteria dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario del Partito, dopo la manifestazione del 27 ottobre per la traslazione delle Salme dei Caduti Fascisti nella Cripta di S. Croce, ha fatto pervenire al Segretario Federale l'elogio del Duce, per la perfetta disciplina dimostrata dalle Camicie Nere e dagli squadristi che, avendo appartenuto alle squadre d'azione intitolate ai nomi dei Caduti, hanno saputo dimostrare ancora una volta al Duce di quanta fede e di quanto ardore sieno capaci le loro anime.

Una Messa in suffragio

di due Caduti fascisti

Domani, domenica, nella Cappella della Casa del Fascio, avrà luogo una Messa in memoria dei Caduti Guido Fiorini e Arduino Falleni.

Il Direttorio del Fascio di Fucecchio

Il Segretario Federale, su proposta del Segretario del Fascio di Fucecchio, ha nominato il Direttorio del Fascio medesimo che risulta così composto:

Guasqui Mario, impiegato comunale, iscritto al Partito dal 1° maggio 1921, vice Segretario e Comandante del F. G. C.; Settesoldi rag. Renato, impiegato di banca, iscritto al Partito dal 1° maggio 1921, Segretario Amministrativo e collegamento con l'E. O. A.; Bonistalli Aristotile, commerciante, iscritto al Partito dal 3 maggio 1921, membro addetto al collegamento Milizia; Lotti Amedeo, benestante, iscritto al Partito dal 1° aprile 1921, membro addetto al collegamento con le organizzazioni giovanili e coi Sindacati; Soldaini Renato, impiegato di banca, iscritto al Partito dal 1° giugno 1921, membri addetto al collegamento con l'O. N. Dopolavoro.

L'inaugurazione dell'Anno scolastico

delle Scuole Medie

Ieri mattina, con una austera e solenne cerimonia, è stato inaugurato l'Anno Scolastico per le Scuole Medie.

Circa diecimila alunni ed alunne, tutti nelle loro divise di Balilla e Avanguardisti e Piccole e Giovani Italiane, perfettamente inquadrati, si sono recati nella Basilica di Santa Croce per assistere al rito religioso. Al termine della messa, alla quale hanno assistito le principali autorità civili, militari ed ecclesiastiche, S. E. il Cardinale Arcivescovo ha pronunziato un breve discorso incitando gli studenti ad amare lo studio, poichè soltanto attraverso il sapere si può elevarsi alla comprensione dei concetti di Dio, di Patria e di famiglia. Il Presule ha quindi impartito la benedizione, mentre i reparti armati rendevano gli onori.

La lunga colonna dei giovani, preceduta dalla musica e da una centuria moschettieri, si è quindi recata alla Casa del Fascio, dove dal balcone hanno parlato fra il più grande entusiasmo il Provveditore agli Studi e il Segretario Federale.

La significativa cerimonia si è aperta e chiusa col saluto al Duce. Prima del rito religioso le Giovani Italiane hanno reso un omaggio floreale all'altare della Madre Italiana, mentre un reparto di Avanguardisti moschettieri ha deposto corone di alloro nella cappella Votiva della Casa del Fascio ed ai monumenti che ricordato i Caduti per la Patria e per la Rivoluzione.

La nomina del Presidente

dell'Azienda Autonoma di Turismo

Con decreto di S. E. il Prefetto in data del 29 ottobre u. s. il N. H. cav. uff. avv. Bruno De Peverelli è stato nominato Presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo di Firenze.

La "Befana fascista"

nei Dopolavoro fiorentini

Il Segretario Federale ha indirizzato a tutte le istituzioni dopolavoristiche, la seguente circolare:

La festa della «Befana Fascista» nei Dopolavoro si è di anno in anno, sviluppata e potenziata.

Desidero che questa benefica iniziativa si allarghi ancor più e perciò invito tutti i Dopolavoro, anche più modesti, a mettersi subito all'opera affinchè, in ciascuno di essi, secondo le possibilità, tale iniziativa venga realizzata.

Ciò premesso, prego comunicare, entro il giorno 22 dicembre, la data, l'ora e il luogo in cui si svolgerà la manifestazione che sarà presenziata da un rappresentante della Federazione dei Fasci di Combattimento o del Dopolavoro Provinciale.

I Dopolavoristi alla Mostra

interprovinciale di Arte

Domenica prossima 11 a cura del Dopolavoro Provinciale, avrà luogo l'annunziata visita dei dopolavoristi alla Mostra Interprovinciale di Arte aperta al Palazzo Esposizione di S. Gallo.

Il luogo di riunione è fissato per le ore 9,30 precise all'ingresso della Mostra, lato Piazza Cavour. Appositi e competenti spiegatori illustreranno le opere d'arte esposte, con particolari riferimenti alle tendenze artistiche che esse rappresentano.

Per le iscrizioni a tale interessante visita rivolgersi al Dopolavoro Provinciale (Via dei Servi, 17, Casa del Fascio) entro la sera di sabato prossimo, avvertendo che gli eventuali ritardatari potranno egualmente trovarsi al suddetto luogo di riunione per la prenotazione.

A tale visita ne farà seguito un'altra per la successiva domenica 18 corr.

Dopolavoristi a Predappio

Nell'anniversario della Vittoria, il Gruppo Dopolavoristico della R. Azienda dei Presti di Firenze, si è recato in gita a Predappio, ove ha visitato la casa del Duce e la tomba dei suoi genitori. I partecipanti, fra i quali si trovavano il Presidente, il Direttore, i funzionari dell'Istituto ed il superdecorato Console Tenca, deposero una corona di fiori sulla tomba dei genitori del Duce.

Conferenze e letture

alla VII Mostra d'Arte Toscana

Durante il mese di novembre saranno tenute da iscritti al Sindacato Scultori, alla VII Mostra d'Arte Toscana (Palazzo delle Esposizioni), conferenze, letture e comunicazioni, seguite talvolta da eventuali discussioni, delle quali comunichiamo il primo elenco:

Vittorio D'Aste: «L'autoritratto e gli autoritratti della VII Mostra d'Arte Toscana». Domenica 11 novembre 1934, ore 15,30.

Luigi Ugolini: «Letture di prose inedite». Giovedì 15 novembre 1934-XIII, ore 15,30.

Elpidio Jenco: (Vincitore del premio «Poeti del tempo di Mussolini»). Lettura delle liriche premiate. Seguirà la recitazione di Dux et Pater. Carme secolare dell'Era Fascista, di Raffaele Elisei. Sabato 17 novembre 1934-XIII, ore 15,30.

Flora Righi Amante: «Libri e scrittori del Sindacato». Lunedì 19 novembre 1934-XIII, ore 15,30.

Raffaele Ciampini: «Carducci e noi». (E' ammessa e desiderata la discussione). Giovedì 22 novembre 1934-XIII, ore 15,30.

Piero Domenichelli; «La nuova letteratura per ragazzi». Sabato 24 novembre 1934-XIII, ore 15,30.

Gualtiero Gualtieri: «Gli studi napoleonici in Toscana». Domenica 25 novembre 1934-XIII ore 15,30.

Elenco danneggiati dal terremoto

Il Ministero delle Finanze ha compilato e pubblicato, a norma del decreto interministeriale 30 giugno 1933, il quinto elenco delle domande per obbligazione, danneggiati terremoto, entrate in turno di trattazione.

Esso, per questa Provincia, si riferisce alle seguente ditte:

I. - Lavori eseguiti: 13-20931 Gentilini Leonardo fu Santi; 14-22615 Ulivi Tolomeo fu Vincenzo; 15-19182 Lombardi Pietro fu David; 16-19784 bis Sartori Domenico e Matilde ed altri; 17-22263 Visani-Scozzi Ottavia fu Carlo; 18-22170 Bandini Riccardo fu Pietro; 19-20676 Alpi Sebastiano, Giovanni, Maria fu Stefano e Alpi Ottavia fu Egisto; 20-22203 Floreani Irene fu Giov. Battista; 21-22069 Piani Pietro, Don Giovanni, Carlo fu Francesco; 22-22278 Margheri Narciso ed altri fu Pietro; 23-22100 Montevecchi Germani fu Filippo; 24-21774 Nobili Baldi Dalle Rose Carlo fu Guido; 25-22202 Cioni Don Giovanni investito del B. P. di Cerignano; 26-22482 Beneficio parrocchiale di Vicolagna.

II. - Lavori da eseguire: 5-22216 Beneficio parrocchiale Incastro S. Gaudenzio comune di Vicchio di Mugello; 6-22246 Margheri Annunziata fu Luigi e Margheri Luigi e Elvira fu Giovanni.

Il processo all'Assise per l'omicidio

di Figline Valdarno

E' continuato ieri alla nostra Corte d'Assise il processo contro il calzolaio Aristide Covini, di Figline Valdarno, che il 24 maggio scorso, in località Ripalta, uccise il fattorino di banca Leopoldo Rossi, il quale dopo avergli sedotta una figlia si era rifiutato di sposarla.

Nell'udienza antimeridiana hanno deposto i testi d'accusa; all'inizio di quella pomeridiana sono stati interrogati i testi di difesa.

Dopo la lettura di varii atti processuali ha parlato l'avv. Merlini, primo patrono della P. C. Quindi l'udienza è stata rinviata a stamani.

Uno straniero derubato

Lo straniero Alessandro Szattier, di nazionalità ungherese, alloggiato presso l'affittacamere Nocita in Borgo S. Frediano 60, ha denunziato alla Polizia di essere stato derubato del portafogli contenente L. 100 che aveva dimenticato nella stanza da lui occupata.

La Polizia indaga.

Furto in pieno giorno

In pieno giorno i ladri, scavalcando una finestra che da nel cortile, penetrarono nell'abitazione incustodita di Vanti Maria, di anni 40, in via della Chiesa 44, e rubarono della biancheria, dei vestiti e una diecina di polli che la Vanti stessa, prima di uscire, aveva chiuso in una cantina. Il furto è stato denunziato alla Polizia.

La traduzione di un cecoslovacco

Da Roma è stato tradotto a Firenze lo cecoslovacco Ervin Kossler, di anni 24, che, come a suo tempo abbiamo narrato, si è reso responsabile del furto di una macchina fotografica, di una collezione di francobolli e di altri oggetti in danno di certi Teodoro Wishtamann e Guglielmo Schlennder ambedue di nazionalità germanica. Anche la refurtiva è stata recuperata.

I LADRI NELLA SEDE

della Cattedra Zootecnica

Ignoti ladri, rotto il vetro di una finestra, si sono introdotti nella sede della Cattedra di Zootecnica e scassinando alcuni cassetti hanno involato la somma di L. 593,85.

Il furto è stato denunziato alla Questura centrale.

Per falso in cambiale

E' stato rinviato a giudizio del nostro Tribunale, certo Carlo Cini, di Mazzino, di anni 25, residente ad Arezzo, per rispondere di falso in cambiale.

Il 31 aprile scorso in Arezzo, il Cini emetteva una cambiale di L. 65 a nome di Alvaro Cristini con la firma apocrifa di Benedetto Pelini e la metteva in circolazione a Firenze.

Misteriosa scomparsa di un anello

La signora Flavia Pandolfi-Orsini ha denunziato alla Polizia la scomparsa di un anello d'oro bianco con pietre preziose del valore di L. 2000. La signora Pandolfi-Orsini, che abita in via Curtatone 7, aveva lasciato l'anello in un cassetto del proprio comò.

La disgrazia di un cacciatore

Il cacciatore Silvio Schiotti, di anni 23, dimorante a Bagno a Ripoli, mentre si trovava a caccia in località Montacuto, si feriva disgraziatamente alla mano destra col proprio fucile, dal quale improvvisamente era partito un colpo. All'Ospedale di S. M. Nuova è stato giudicato guaribile in 20 giorni.